

Appuntamenti della settimana

Lunedì 1° gennaio 2024 - Maria Santissima madre di Dio
57ª Giornata per la pace | Messe secondo l'orario festivo

Venerdì 5 gennaio 2024

La Messa delle ore 18.30 è prefestiva dell'Epifania

Sabato 6 gennaio 2024 - Epifania del Signore

Festa del dono e festa dei popoli | Messe secondo l'orario festivo | Annuncio del giorno di Pasqua | Alla Messa delle ore 10.30 benedizione dei bambini

Domenica 7 gennaio 2024 - Battesimo del Signore

Fine del tempo di Natale

MESSE FERIALI IN CHIESA PARROCCHIALE

Si informa che da lunedì 4 dicembre a giovedì 4 gennaio le Messe feriali sono celebrate alle ore 18.00 in chiesa parrocchiale. Ritourneranno in antica parrocchiale da lunedì 8 gennaio.

LONGUELO COMUNITÀ: IL GIORNALE DA CONDIVIDERE CON TUTTI!

Riparte la campagna abbonamenti a Longuelo Comunità: è possibile rinnovare un abbonamento o sottoscriverne uno nuovo sia in segreteria parrocchiale o al termine delle Messe festive consegnando la cedola compilata, sia tramite bonifico bancario intestato a PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE IMMACOLATA sul conto IBAN IT33V0538711103000042568867 indicando nominativo, indirizzo e causale "abbonamento 2024 LC (nuovo/rinnovo)".

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Le lodi a Casa Martino riprenderanno il 2 gennaio nei consueti orari: lun.-ven. ore 7.20 (colazione dalle 7.00) e 19.00. Sabato ore 8.20 (colazione dalle 8.00) e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

I VOLTÌ DI DIO: PERCORSO BIBLICO TRA FEDE E CULTURA

Il percorso biblico I VOLTÌ DI DIO si articola in 4 incontri (19, 26 gennaio e 9, 16 febbraio) a Casa Martino ore 18.00-19.00. Iscrizioni entro il 31 dicembre in casa parrocchiale o anche via mail a segreteria@parrocchiadilonguelo.it o telefonicamente allo 035.402336.

ALFABETO DELL'UMANO: RILEGGERE E RISCRIVERE LA NOSTRA UMANITÀ

Laboratori interattivi a Casa Martino per riscoprire l'ABC della speranza:

- LA NOSTRA FINITUDINE: sabato 27 gennaio e 3 febbraio ore 15.00

- LA FELICITÀ: sabato 2 e 16 marzo ore 15.00.

Prenotazioni entro il 15 gennaio. Max 20 persone. Informazioni in segreteria parrocchiale.

AUSCHWITZ E LA SHOAH: VIAGGIO-PELLEGRINAGGIO IN POLONIA

Viene organizzato un viaggio/pellegrinaggio in Polonia, con visita di Cracovia e Auschwitz-Birkenau, dal 17 al 21 luglio 2024: iscrizioni esclusivamente via mail a segreteria@parrocchiadilonguelo.it.



Maria Santissima Madre di Dio 1° gennaio 2024

PRIMA LETTURA

Dal libro dei Numeri (6,22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (66/67)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (4,4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (2,16-21)

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Come sempre il vangelo ci sorprende scegliendo di mettere al centro della scena attori insospettati: dei semplici pastori sono, infatti, i grandi protagonisti di questo brano capitale del vangelo dell'infanzia di Luca. L'esordio di Gesù nel mondo avviene nella povertà totale e già fin dai primi giorni la sua esistenza è offerta come dono per chi nella vita arranca, fatica, stenta e, forse, non adotta uno stile esemplare dell'esistere. Non sarà proprio a persone così che Gesù dedicherà la sua attenzione nel corso di tutto il suo cammino per le strade della terra? Se c'è un'umanità per la quale Gesù viene adagiato sulla mangiatoia è quella alla quale appartengono anche questi pastori giudei di duemila anni fa: uomini abituati a vivere fra le bestie, senza fissa dimora, che dormivano all'addiaccio e che spesso ricorrevano ad espedienti poco chiari per sopravvivere. La nascita di un salvatore è destinata prima di tutti a loro, è per loro la buona novella, perché è per loro che si apre il tempo della liberazione. Condannati al piattume di una vita quasi bestiale, nell'incontro con Gesù, nel vederlo in senso biblico - cioè nel conoscerlo - le loro esistenze acquistano un valore diverso, si riempiono di una promessa di compimento che altrimenti non avrebbero; vengono liberati dalla povertà spirituale alla quale parevano destinati, perché il Vangelo è un messaggio che arricchisce e aiuta a crescere e a compiersi umanamente; la loro liberazione è anche dal peccato, nel quale le loro vite sono immerse, perché si pecca se non c'è la prospettiva di un meglio che deve venire e un Altro con il quale confrontarsi. Il vangelo di Luca invita, quindi, tutti coloro che si sentono senza speranza a presentarsi davanti alla culla improvvisata di Gesù: nel tempo capiranno quale dono incommensurabile è il vangelo e questa scoperta illuminante li spingerà a farsi annunciatori e testimoni. Il primo annuncio, nel nostro brano, viene consegnato a chi non sarebbe mai stato considerato degno dagli uomini: ma Dio vede al di là della contingenza, sovverte le logiche e mette in atto un piano vincente, fidandosi degli inaffidabili. L'amore di Dio per gli uomini è tale: se non comprendiamo il senso della sua scommessa su di noi (che in fondo siamo tutti come i pastori della Palestina) è perché non abbiamo saputo vedere nel piccolo adagiato nella mangiatoia, in una stalla, la salvezza universale che ci è stata donata.